
Comune di Tavagnasco

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 19/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

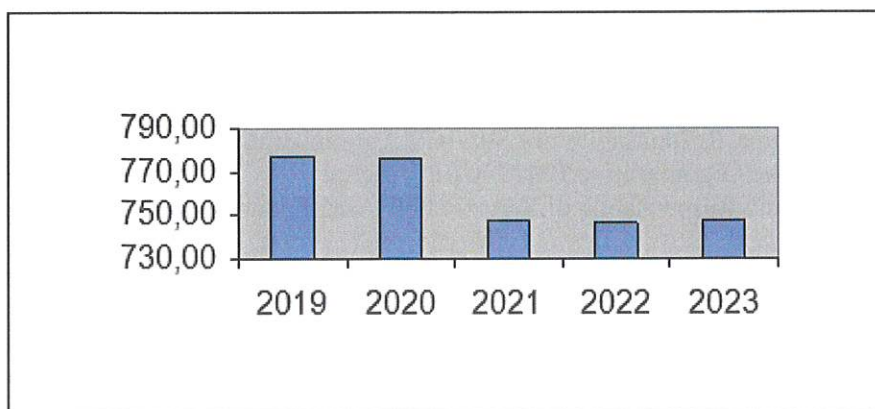
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	777	776	747	746	747

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA:

Sindaco: FRANCHINO Giovanni
Assessori: TORNO Paolo (Vicesindaco)
NICOLETTA Moreno

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: FRANCHINO Giovanni
Consiglieri: TORNO Paolo
NICOLETTA Moreno
VACCHIERO Raffaele
CHENUIL Patrick
GIOVANETTO Armando
BALLA Giorgio
MAGLIONE Ombretta

MONETTA Domenico
GEDDA Elisa Eleonora sino al 31/10/2022
RAO Roberto

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 6 in data 26/02/2024 di Approvazione del PIAO 2024/2026 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali:

n. 3 del 21/05/2019: nomina Responsabile del Servizio Amministrativo dal 21/05/2019 al 20/05/2022 ed attribuzione della Posizione Organizzativa EMANUEL Valeria;

n. 5 del 10/06/2019: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Economica - finanziaria e Tributi TORNO Paolo;

n. 6 del 10/06/2019: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Tecnico Manutentiva e Lavori Pubblici FRANCHINO Giovanni;

n. 3 del 26/05/2020: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Economica - finanziaria e Tributi EMANUEL Valeria dal 01/06/2020 al 30/06/2020, per momentanea assenza per motivi di salute di TORNO Paolo;

n. 4 del 29/06/2020: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Economica - finanziaria e Tributi EMANUEL Valeria dal 01/07/2020 al 31/07/2020, per momentanea assenza per motivi di salute di TORNO Paolo;

n. 5 del 31/07/2020: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Economica - finanziaria e Tributi TORNO Paolo;

n. 2 del 20/05/2022: nomina Responsabile del Servizio Amministrativo dal 21/05/2022 al 20/05/2024 ed attribuzione della Posizione Organizzativa EMANUEL Valeria;

n. 4 del 28/12/2023: nomina Responsabile del Servizio Amministrativo, per collocamento in pensione della dipendente EMANUEL Valeria (in carica sino al 31/12/2023), dal 01/01/2024 al 14/04/2024 Dott. Giampiero BOZZELLO-VEROLE (Vicesegretario in carica sino al 14/04/2024);

n. 2 del 07/02/2024: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Tecnico Manutentiva e Lavori Pubblici dal 07/02/2024 al 14/04/2024 Dott. Giampiero BOZZELLO-VEROLE (Vicesegretario in carica sino al 14/04/2024), per momentanea assenza per motivi di salute di FRANCHINO Giovanni;

n. 3 del 20/02/2024: nomina Responsabile di Servizio dell'Area Tecnico Manutentiva e Lavori Pubblici FRANCHINO Giovanni

Organigramma attuale:

- **Segretario:**

01/02/2019-31/10/2019 : dott. Corrado CELLOCCO (convenz. con Comune di Quincinetto, Quassolo, Brozzo e Valchiusa – noi capo convenzione – 8/36)

01/11/2019-31/08/2020: dott. Corrado CELLOCCO (convenz. con Comune di Quincinetto, Quassolo, e Cavaglià – Cavaglià capo convenzione – 16%)

01/09/2020-30/09/2020: dott. Corrado CELLOCCO - scavalco

06/10/2020-31/12/2022: dott. Giampiero BOZZELLO-VEROLE vicesegretario

27/02/2023-30/06/2023: dott.sa Giulia VERDURA a scavalco

11/07/2023-14/04/2024: dott. Giampiero BOZZELLO-VEROLE vicesegretario

- Numero dirigenti: 0
- Numero posizioni organizzative: 0 (1 sino al 31/12/2023)
- Numero totale personale dipendente al 31/12/2023: 2 (invariato rispetto alla data attuale di redazione)

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Vice Segretario comunale – Dr. Giampiero BOZZELLO-VEROLE (dipendente dell'Unione Montana Vale Elvo) sino al 14/04/2024	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Settore finanziario/Tributi	Rag. Elisa CURTOLI – ex cat. C Tempo pieno ed indeterminato	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari – gestione IMU
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Sig.ra Elisa VIGNA – ex cat. C Tempo pieno ed indeterminato	Gestione servizi demografici e commercio, gestione TARI

Funzioni conferite in Unione Montana Dora Baltea:

Settore tecnico	Arch. Letizia COSSAVELLA (dipendente dell'Unione Montana Vale Elvo) 9 h a settimana	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Polizia Locale	Dr. Ignazio STRAZZERI – (dipendente del Comune di Quincinetto) 3 h a settimana	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. e anche del P.I.A.O. delle annualità del mandato amministrativo, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare, e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Ufficio segreteria:

L'ufficio di Segreteria è affidato ad un Vice segretario comunale (dall'11/07/2023 al 14/04/2024).

Ufficio tecnico/ tecnico-manutentivo:

Purtroppo il Comune di Tavagnasco è sprovvisto dell'Ufficio Tecnico interno. Si è affidato all'Arch. Silvano SESSA il supporto all'Ufficio Tecnico e al RUP sino al 2020; da ottobre 2017 e sino a settembre 2020 tramite l'Unione Montana Dora Baltea, è arrivato il supporto per 9 h a settimana, inizialmente dell'Ing. Diego DE FILIPPI (dipendente dell'Unione Montana Dora Baltea) per l'edilizia privata, e a seguire da Novembre 2020 l'Arch. Letizia COSSAVELLA (dipendente dell'Unione Montana Dora Baltea) per edilizia privata e per i

lavori pubblici per i quali è supportata dall'incarico affidato allo Studio Tecnico dell'Ing. Elena Irma PARISIO.

Nell'ultimo periodo si riscontra una notevole difficoltà a gestire le tante pratiche legate agli appalti del PNRR che hanno ulteriormente incrementato il lavoro dell'ufficio tecnico e dell'ufficio finanziario.

Ufficio Ragioneria- IMU:

Il frequente cambiamento delle disposizioni in materia finanziaria e dei tributi comunali hanno richiesto e richiedono un notevole sforzo organizzativo all'unica unità di personale appartenente a quest'ufficio la quale si occupa anche di alcune funzioni amministrative.

La concessione di numerosi contributi legati al PNRR e alla partecipazione di altri bandi regionali ha comportato e sta comportando un notevole aumento di lavoro nella gestione finanziaria dell'ente (gestione cassa vincolata, rendiconti, variazioni di bilancio ecc...)

Si riscontrano sovente difficoltà a gestire scadenze concomitanti legate al settore finanziario e dei tributi.

Ufficio demografico:

L'ufficio demografico, a seguito della cessazione al 31/12/2023 della dipendente "storica" che gestiva il servizio, è ora gestito a far data dal 01/01/2024 dalla neo assunta prima in graduatoria del concorso indetto lo scorso anno. E' stato previsto un affiancamento di massimo 166 ore affidata alla precedente dipendente anche in vista delle imminenti elezioni comunali, regionali ed europee.

Polizia locale:

La funzione è conferita all'Unione Montana Dora Baltea e il servizio per 2h settimanali viene svolto dal Vigile dipendente del Comune di Quincinetto che ultimamente si trova a dover fare molti accertamenti di residenza in quanto si registra un forte flusso migratorio dal Brasile.

Servizi Sociali:

In considerazione dell'alta percentuale di persone anziane nel territorio comunale si è cercato di organizzare attività e servizi rivolti a tali fasce (servizio prelievi in collaborazione con l'AIOPP e attualmente è partito un progetto per la creazione di una rete a sostegno della comunità e dei suoi abitanti in particolare anziani e soggetti adulti fragili denominato "Bussole" in collaborazione con i volontari della Croce Rossa Italiana – delegazione di Settimo Vittone, Cooperativa Pollicino e Consorzio IN.RE.TE).

Tenuto conto delle crescenti difficoltà economiche in cui versano molte famiglie si è intervenuti a sostegno delle spese relative al servizio mensa (riduzione costo buono pasto) e trasporto (riduzione per più figli).

Al 1° Piano dello stabile comunale è presente n. 1 Ambulatorio medico e n. 1 Dispensario farmaceutico: purtroppo da Dicembre 2022, data cessazione per trasferimento volontario dott.sa Livia BARBIERA, nessun dottore ha più prestato servizio di ambulatorio e quindi il Dispensario Farmaceutico, che era tenuto aperto nei giorni e orari di ricevimento del medico, è rimasto chiuso. Sono in corso trattative con l'ASL per rendere nuovamente fruibile l'ambulatorio medico e di conseguenza riaprire il dispensario farmaceutico.

Istruzione e cultura:

Al fine di arricchire l'offerta culturale, ed in mancanza di struttura interna appositamente dedicata, si è cercato di sostenere e di finanziare iniziative proposte da associazioni operanti in tale settore (presentazione libri di autori locali).

Nel campo dell'istruzione per ovviare alle difficoltà organizzative dei servizi di istruzione obbligatoria è stata confermata la gestione in forma associata dei servizi scolastici con i comuni limitrofi; per ampliare l'offerta formativa sono stati finanziati progetti legati all'istruzione musicale (progetto "Musica a Scuola") e all'educazione allo sport, settori penalizzati dai tagli effettuati in seguito alla riforma del sistema scolastico.

Sport e tempo libero:

Vista la carenza di personale per la gestione in autonomia delle strutture sportive del territorio sono state attivate delle convenzioni con associazioni impegnate nel settore per implementare l'offerta di servizi ed attività a favore soprattutto dei minori (U.S. QuincinettoTavagnasco per la gestione dell'area sportiva comunale).

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Tavagnasco **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	No	No	No	Si	No
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	No	No	No	No	No
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	No	No	No	No	No
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	No	No	No	Si	No
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	No	No	No	No	No
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	No	No	No	No	No
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	No	No	No	No	No
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	No	No	No	No	No

Sulla base dei parametri suindicati l'ente, non presentando almeno la metà dei parametri deficitari nella condizione "Si", non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Non essendo ancora stato elaborato ed approvato alla data attuale il Rendiconto di gestione 2023 non è possibile riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

- **Istruzione pubblica:** dal mese di settembre 2017 il servizio mensa, come già in precedente il servizio trasporto, per le scuole elementari e materna dei tre comuni associati (Quincinetto, Tavagnasco e Quassolo) è gestito dall'Unione Montana Dora Baltea. I pasti vengono cucinati a Quincinetto nella cucina sottostante l'edificio della scuola primaria che consente alla ditta incaricata di cucinare in loco e di fornire pasti caldi sia alla scuola primaria che alla scuola materna dei plessi di Quincinetto e Tavagnasco; sempre tramite l'Unione Montana Dora Baltea è gestito il servizio di trasporto scolastico. Per la scuola secondaria di primo grado "L. Palma" di Settimo Vittone l'Unione Montana Dora Baltea ha la convenzione con l'Unione Montana Mombarone di Settimo Vittone per tutti i servizi escluso il trasporto gestito dall'Unione Montana Dora Baltea.

- **Sociale:** proseguono i servizi già attivati dalle precedenti amministrazioni.

Il Comune di Tavagnasco è gemellato con il Comune di Charantonnay (Francia), comune francese di 1.915 abitanti situato nel dipartimento dell'Isère della regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi, al quale è stato anche dedicato il nome di una piazza che prima era denominata Piazza 1° Maggio e che attualmente è in fase di riqualificazione.

Sempre con cadenza annuale viene pubblicato il giornalino di informazione amministrativa "Il Comune" per condividere con la comunità l'operato dell'amministrazione; tale giornalino viene consegnato di casa in casa dagli amministratori a tutte le famiglie residenti.

- **Cultura e Turismo:**

In collaborazione con la Biblioteca civica si sono portati avanti dei progetti di lettura dei libri coinvolgendo gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria di Tavagnasco. Inoltre sono stati organizzati spettacoli teatrali per bambini e adulti anche in collaborazione con la Pro-Loco di Tavagnasco sfruttando, per tale scopo, la Confraternita del Gesù dove è inoltre stata organizzata una serata dedicata alla presentazione del libro "Tavagnasco – Miniere e Minerali" pubblicato nel 2019 grazie ad una collaborazione tra il Comune e l'A.M.I.

Prosegue la collaborazione con Asproflor con la certificazione ambientale "Marchio di Qualità" già riconosciuta nel 2019; in precedenza ci sono stati assegnati premi del Concorso Comuni fioriti anche a livello nazionale come Casa Fiorita, Orto Fiorito, ecc...

Il sindaco e i consiglieri incaricati hanno presenziato più volte a conferenze sul tema del lombricompostaggio in quanto il Comune di Tavagnasco possiede una piccola stazione per lo smaltimento del verde urbano.

Si è instaurata una collaborazione con l'associazione. Avicoli de la Vallée con l'intento di organizzare annualmente, presso il Palatenda, la Mostra Avicola Regionale; purtroppo per due anni consecutivi non si potuta svolgere causa Covid nel 2020 e nel 2021 per i rischi legati all'influenza aviaria.

In accordo con le Associazioni del paese è stato realizzato un cortometraggio su tutte le attività associative, culturali e turistiche e realtà agricole e botteghe storiche del nostro Comune portando in risalto aspetti sportivi e artistici.

In seguito al recupero ambientale di una ex cava di proprietà comunale ormai in disuso con le concessioni scadute si è provveduto ai lavori necessari per la riqualificazione e la successiva fruizione degli spazi. A

seguito del sopralluogo della Città Metropolitana di Torino per verificare lo stato dei luoghi a lavori ultimati, con esito molto positivo, si garantisce la disponibilità totale del luogo ai cittadini di Tavagnasco.

Nel 2019 è iniziato un progetto di riqualificazione di tutta la rete sentieristica del Comune di Tavagnasco anche con collegamenti dei comuni limitrofi. Sono state recuperate 8 km di antiche e secolari mulattiere e sentieri tracciati che collegavano il paese ai vari alpeggi comunali e privati. Il tutto non solo per le passeggiate ma anche per un controllo capillare del territorio in caso di smottamenti, incendi, recupero della fauna selvatica deceduta, ecc.. Si è provveduto inoltre al censimento ed accatastamento di tutti i sentieri comunali.

Nel 2019 in prossimità della mulattiera storica Tavagnasco-Piani è stato riedificato un piccolo manufatto in pietre che si presta a una panoramica generale sulla Valle Dora. Con opportuni accorgimenti di messa in sicurezza del sito sono stati predisposti lavori per una puntuale riqualificazione dell'area con realizzazione di una terrazza panoramica denominata "Belvedere".

Restauro dell'organo – inaugurazione per il 12 aprile c.a.:

l'organo a doppia tastiera collocato nel 1787 da Andrea Luigi Serassi di Bergamo era l'ultimo, sontuoso tassello di un progetto visionario, iniziato nel 1762 con la posa della prima pietra, fortemente voluto da don Giovanni Martino Balla per la nuova chiesa parrocchiale di Tavagnasco. Il grande strumento era il primo a due tastiere realizzato in territorio sabaudo, caratterizzato da un alto dell'impostazione classica della grande scuola lombarda secentesca, dall'altro da un gran numero di nuovi "ritrovati" e interessanti soluzioni che rappresentano l'apice dell'organaria settecentesca in area padana. Analizzando le caratteristiche della realizzazione, a dir poco imponente, se rapportata alla popolazione di Tavagnasco che nel 1786 contava solo 727 abitanti, è d'obbligo menzionare l'autorevolezza del costruttore, considerato tra i maggiori della sua epoca a livello continentale, e le aspettative della raffinata committenza. Sono questi i presupposti che portarono alla realizzazione di un grande strumento articolato su quattro corpi d'organo (Primo Organo, Organo Eco, Terzo Organo, Pedale), dotato di ben 1514 canne distribuite su 37 comandi di registrazione, uno strumento di straordinario interesse organologico, giunto ai nostri giorni in eccezionali condizioni di autenticità storica, di originalità, di integrità fonica e meccanica. Il restauro filologico al quale è stato sottoposto in questi anni ha restituito alla comunità di Tavagnasco uno dei più importanti organi settecenteschi europei. Degli oltre 200 organi costruiti da Andrea Luigi Serassi in 50 anni di piena attività, risulta in assoluto il meglio conservato.

Prosegue la collaborazione con il Comitato Corsa ai Piani per implementare e pubblicizzare la storica corsa "Tavagnasco-S. Maria Maddalena ai Piani" che si svolge da oltre 70 anni consecutivamente.

• Lavori pubblici:

Principali investimenti attivati nel quinquennio con riferimento al programma di mandato:

Anno 2019

Intervento	Importo impegnato €
Messa in sicurezza per opere di rinforzo statico dell'aggregato salone pluriuso ad uso palestra ubicato in via Quassolo	97.226,48
Fornitura di n° 1 monoblocco relativo a servizi igienici da posizionare in località Piani	8.027,60
Manutenzione straordinaria per sistemazione scarichi fognari nella struttura di proprietà comunale in Località I Piani	2.745,00
Riqualificazione energetica sede comunale: sostituzione serramenti,	50.000,00

Relazione di fine mandato 2023

sostituzione valvole termostatiche e isolamento manto di copertura	
Sostituzione gettoniera self service su apparecchiatura elettronica pesa pubblica comunale	3.843,00
Lavori di riqualificazione energetica scuola infanzia e primaria di Tavagnasco, rifacimento centrale termica	36.901,40
Lavori di contenimento energetico salone pluriuso ad uso palestra ubicato in Via Quassolo". POR FESR 2014/2020 - priorità di investimento IV.4.C obiettivo IV.4C. Affidamento incarico	37.850,21
Lavori di messa in sicurezza e di urgenza per consolidamento e ricostruzione muro strada Nairaj	36.600,00
Ripristino fondo strada interpodereale tratto Piani/Pianello	9.247,60
Incarico per redazione del piano di protezione civile comunale	4.790,94
Lavori di pulizia - sistemazione e opere di manutenzione presso campanile della chiesa parrocchiale di Santa Margherita	2.696,20

Anno 2020

Intervento	Importo impegnato €
Lavori di riqualificazione energetica sede municipale. Rifacimento centrale termica	35.369,74
Fornitura e posa nuovo quadro comando con computer per le campane e l'orologio del campanile adiacente alla chiesa parrocchiale Santa Margherita	3.623,40
Lavori di demolizione muro + posizionamento cassetta gas - demolizione di un manufatto comunale in pietra + scavi per tubazioni e ripristino autobloccanti (passaggio a gas caldaia comune)	1.600,00
Fornitura e la posa di un sistema di videosorveglianza lettura targhe modulabile e di alta qualità	13.151,60
Sistemazione e Asfaltatura strada comunale situata in reg. Molinetto/Gorj	25.934,00
Asfaltatura strada cavalcavia e posa n. 8 plinti e cavidotto di collegamento	14.274,00
Realizzazione nuovo marciapiede Via Roma di collegamento con quello del cavalcavia	30.105,00
Realizzazione terrazza panoramica località Belvedere	8.120,00
Adeguamento funzionali locali, spazi e delle aule didattiche della scuola dell'infanzia, anche e in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19	7.259,00
Pulizia bordo canale di scolo e canale dal lavatoio alla zona Fonte Cappellino	6.988,80

Anno 2021

Intervento	Importo impegnato €
Realizzazione di nuovo impianto elettrico e fotovoltaico in località Pianello	11.693,00
Acquisto lavagna luminosa per sala consiliare e potenziamento wi-fi comune	2.943,49
Sostituzione giochi parco giochi comunale	3.962,13
Ammodernamento tecnologico dei punti luce esistenti con nuovi led e la posa di nuovi complessi illuminanti su tutto il territorio comunale	58.815,53
Acquisto attrezzatura per manutenzione aree verdi	7.010,99
Rifacimento dei servizi igienici Punto Immagine/Palatenda e di parte del tratto fognario per la messa in funzione degli stessi	2.910,00
Interventi tecnici di potenziamento della rete internet e wi-fi presso la Confraternita del Gesù	4.758,00
Allargamento di Via Ivrea con realizzazione di area parcheggio	81.300,00
Trinciatura e sistemazione area Rivassi	14.155,96
Sistemazione strada in località Pianello	22.812,76
Realizzazione marciapiede in Via Quassolo	72.000,00
Progetto intervento di messa in sicurezza e regimazione delle acque piovane della ex-cava di Tavagnasco in Località Marcorino	12.246,37
POR FESR 2014/2020 - Priorità di investimento IV.4.C obiettivo IV.4C. Lavori di contenimento energetico salone pluriuso ad uso palestra ubicato in Via Quassolo, nel comune di tavagnasco. Acconto 30% lavori e acconto spese tecniche – in fase di rinuncia	79.563,28

Anno 2022

Intervento	Importo impegnato €
Acquisto n. 98 sedie e n. 6 tavoli usati (da Hotel Sirio) per Confraternita del Gesù	7.000,00
Vie e strade comunali-messa in sicurezza delle opere d'arte lungo le strade comunali. CUP: E97H20001000001 (PNRR M2C4 - Investimento 2.2) – da scorrimento graduatoria degli investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (confluiti in PNRR)	50.000,00
Promozione turistica locale Piccola Grande Italia	4.392,00
Lavori di messa in sicurezza della palestra comunale e relativi corpi annessi	103.092,75
Rifacimento campo sportivo in località Verney	30.000,00
Sistemazione idrogeologica ed idraulica - CUP: E97H22001930006 (PNRR M2C4-2.2-B) – contributo efficientamento energetico confluito nel fondi PNRR	50.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria presso fabbricato comunale destinato ad attività agro-silvo-pastorale ubicato in regione Augiasso	13.491,98
Manutenzione straordinaria edificio adibito a casetta peso pubblico/acqua	2.192,00
Completamento marciapiede in Via Quassolo	64.000,00
Riqualificazione colturale terreni in Regione Gorij con semina terreni	22.411,40
Ulteriori interventi per messa in sicurezza e regimazione delle acque piovane della ex-cava di Tavagnasco in Località Marcorino	18.583,12
Completamento lavori in Via Ivrea con realizzazione di area parcheggio	71.091,68
Sistemazione strade comunali - Strada Pretti, Gorij Centrale e Lettola	10.000,00
Rifacimento recinzione via molinetto - presso argine orografico dx Dora Baltea	18.909,58
Lavori di realizzazione della protezione verticale nella strada comunale denominata Via Ganassini	83.000,00

Anno 2023

Intervento	Importo impegnato €
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della scuola primaria di Tavagnasco - via Roma n.13. Intervento di riqualificazione energetica e sostituzione copertura. CUP: E95I20000060001 (PNRR M2C4 - Investimento 2.2) – da scorrimento graduatoria degli investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (confluiti in PNRR)	500.000,00
Stampa libri sui sentieri di Tavagnasco	5.032,00
Lavori di sistemazione archivio di deposito del comune sito in Via Roma	6.710,00
Mantenimento conservativo mappa comunale	2.802,00
Redazione di modello per la verifica idraulica sul fiume Dora Baltea	12.053,60
Rilievo fotogrammetrico georeferenziato lungo l'asta fluviale della Dora Baltea	5.202,08
Pannelli decorativi per decorazione sottopasso autostrada	9.662,40
Fornitura di n. 6 corpi illuminanti a led funzionanti con batterie ricaricabili ad irraggiamento solare e posa pali per installazione (località Borca)	10.094,28
Rifacimento tetto e lavori di manutenzione straordinaria della casa dei minatori in Località Belvedere e sostituzione serramenti	176.687,69
Lavori di isolamento acustico della palestra comunale di Tavagnasco	70.978,38
Realizzazione scala in pietra in località Marcorino per accesso parte alta della ex-cava - opere di completamento, inclusa idrosemina	24.320,70

Lavori di messa in sicurezza stradale - Piazza Charantonay	83.790,52
Lavori di realizzazione porzione di sentiero in località Belvedere	7.198,00
PNRR M2C4-2.2-A Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico Palatenda e palestra comunale	51.516,77
PNRR Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"	13.298,00
PNRR Misura 1.4.3 "Adozione app IO"	3.294,00
PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE"	8.174,00
PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (sito internet)	24.766,00
PNRR Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND"	9.882,00
PNRR PNC M1C1 Investimento 1.4 servizi digitali ed esperienza dei cittadini per il subentro nell'ANPR delle liste elettorali	1.647,00
PNRR M1C1 Investimento 1.2 Abilitazione al cloud	22.633,00

L'Amministrazione comunale è inoltre riuscita, dopo diverse aste andate deserte, a procedere all'alienazione dell'immobile denominato Ex Mulino.

- **Ciclo dei rifiuti:**

Si espongono i risultati della raccolta differenziata dell'ente negli ultimi anni

<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	80	71	64	65	73
<i>Raccolta differenziata</i>	225	222	232	250	244
<i>Percentuale racc.diff</i>	73,77%	75,74%	78,41%	79,23%	76,84%

- **Personale dipendente:**

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. ex C	2	2	
TOTALE	2	2	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	2	98.177,01	15,70%

2021	2	105.291,59	17,82%
2020	2	104.555,91	18,63%
2019	2	108.407,10	18,41%
2018	2	111.324,69	18,08%

Il personale in servizio con P.O. è stato valutato con l'utilizzo di apposita scheda di valutazione da parte del Vice Segretario Comunale.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: è stato richiesto annualmente il resoconto dei bilanci dei vari enti ai fini dell'invio dei dati alla CONSOC/Portale del Tesoro/Partecipazioni.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 02/10/2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni alla data del 23/09/2016 mentre con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 18/12/2023 si è provveduto alla rilevazione ordinaria alla data del 31/12/2022 che, come per quelle precedenti – anni dal 2020 al 2022 alle rispettive date dal 31/12/2019 al 31/12/2021 – ha determinato il MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 30/07/2009.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- Istituzione gruppo comunale di volontari di protezione civile di Tavagnasco e approvazione regolamento – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 43 del 30/09/2019*
- Approvazione regolamento comunale di tutela e benessere degli animali – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 59 del 19/12/2019*
- Regolamento per l'applicazione della nuova IMU – Legge n. 160/2019 – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 15/06/2020*
- Approvazione modifica al regolamento per la concessione di rateizzazioni di pagamento applicabili ai debiti di natura tributaria – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 19 del 27/07/2020*
- Approvazione regolamento TARI – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 27/07/2020*
- Approvazione Regolamento generale delle entrate – *approvato con deliberazione del consiglio*

comunale n. 30 del 28/09/2020

- Approvazione Regolamento comunale per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (art. 1, comma 837, della Legge 160/2019) – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 29/03/2021*
- Approvazione regolamento per lo svolgimento della Giunta e del Consiglio da remoto – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 19 del 29/09/2022*
- Approvazione aggiornamenti al Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 27/04/2023*
- Approvazione Regolamento concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere – *approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 27/04/2023*

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- Regolamento temporaneo per l'adozione del lavoro agile quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria Covid-19 - Approvazione – *approvato con deliberazione della giunta comunale n. 12 del 30/03/2020*
- Modifica al Regolamento disciplinante l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Introduzione art. 13 bis – *approvato con deliberazione della giunta comunale n. 30 del 19/08/2020*
- Approvazione Regolamento per la ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche del Comune di Tavagnasco – *approvato con deliberazione della giunta comunale n. 37 del 10/10/2022*
- Artt. 15 ss., 30, 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679. Adozione del registro delle attività di trattamento, della procedura per l'esercizio dei diritti 15 ss. del Regolamento (UE) 2016/679, della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (data breach). – *approvato con deliberazione della giunta comunale n. 51 del 19/12/2022*

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, rimaste invariate nel 2024 con la sola eccezione, con decorrenza dal 2022, per i "beni merce" l'aliquota dal 0,10% è passata a 0,00%.

ALIQ. COMUNALE	ALIQ. STATO	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,50%	0%	Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)
Esente	Esente	Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)
0,30%	0,76%	Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10
0,86%	0%	Aree edificabili
0,86%	0%	Altri immobili
0,00%	0%	"Beni merce"
0,10%	0%	Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93 compresi D/10
€ 200,00		Detrazione per abitazione principale (categorie non esenti: A1/A8/A9)

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. Le aliquote approvate a suo tempo con deliberazione consiliare n. 36 in data 19/12/2018 erano:

- 4 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze, solo se accatastate in categoria **A/1, A/8 e A/9**, in quanto le altre categorie sono esenti. Per abitazione principale s'intende, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ((e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile)).". Per pertinenze dell'abitazione principale s'intende, sempre ai sensi del summenzionato comma 2 "si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo."
- 7,6 per mille per tutti gli altri immobili e le aree fabbricabili ad eccezione dei fabbricati di categoria **D** per i quali si dovrà applicare l'aliquota del 9,60 per mille, dove il 2 per mille sarà da versare al Comune mentre il 7,6 per mille direttamente allo Stato.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. L'aliquota vigente all'inizio del mandato e mai modificata in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbita nell' IMU era pari all'1 per mille su tutti i fabbricati ed aree fabbricabili, esclusa l'abitazione principale e sue pertinenze che non siano classificate al catasto in **A/1, A/8 e A/9**.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragestito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Nella seguente tabella sono esposte le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

UTENZA NON DOMESTICA	ANNI				
CATEGORIE	2019	2020	2021	2022	2023
Alberghi con ristoranti	0,7945	0,8425	0,7967	0,8407	0,7348
Alberghi senza ristoranti	0,593	0,6288	0,5947	0,6275	0,5482
Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,4075	0,4321	0,4086	0,4311	0,3767
Attività industriali, con capannoni di produzione	0,3178	0,337	0,3186	0,3361	0,2935
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,534	0,5662	0,5354	0,5649	0,4937
Banche ed Istituti di credito	0,4075	0,4321	0,4086	0,4311	0,3767
Bar, Caffè, Pasticceria	2,699	2,8619	2,7064	2,8557	2,4953
Campeggi, distributori carburanti	0,4978	0,5278	0,4991	0,5268	0,4604
Carrozzeria, autoufficio, meccanico	0,6828	0,724	0,6847	0,7225	0,6313
Case di cura e riposo	0,7062	0,7487	0,7081	0,7473	0,6532
Discoteche, night club	0,773	0,8196	0,7752	0,8181	0,715
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,795	0,8429	0,7971	0,8413	0,7354
Esposizioni, autosaloni	0,2245	0,2379	0,225	0,2377	0,2079
Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2363	0,2506	0,2369	0,2499	0,2183
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,6443	0,6832	0,6461	0,6816	0,5955
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,497	4,7682	4,5091	4,7583	4,1582
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,1407	1,2096	1,1438	1,2068	1,0543
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,5898	3,8063	3,5995	3,7981	3,319
Stabilimenti Balneari	0,2816	0,2987	0,2823	0,2979	0,2604
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,3056	1,3843	1,3091	1,3814	1,2072
Uffici, agenzie e studi professionali	0,7423	0,7871	0,7443	0,7855	0,6865
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,3792	0,4021	0,3803	0,4013	0,3507
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,8535	0,9037	0,8556	0,9081	0,7986
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,4365	0,4662	0,438	0,4475	0,3765
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,5647	0,5987	0,5662	0,5975	0,5223

COMPONENTI	ANNI									
	2019		2020		2021		2022		2023	
	QF	QV	QF	QV	QF	QV	QF	QV	QF	QV
Utenza domestica										
Residenziale										
1	0,5309	48,027	0,5419	48,1857	0,517	48,4907	0,4742	57,4492	0,3739	59,9467
2	0,6194	112,0631	0,6322	112,4334	0,6032	113,1449	0,5532	134,0481	0,4362	139,8757
3	0,6826	144,0811	0,6967	144,5572	0,6647	145,472	0,6096	172,3475	0,4807	179,8402
4	0,7332	176,0991	0,7483	176,681	0,7139	177,7991	0,6548	210,6469	0,5163	219,8047

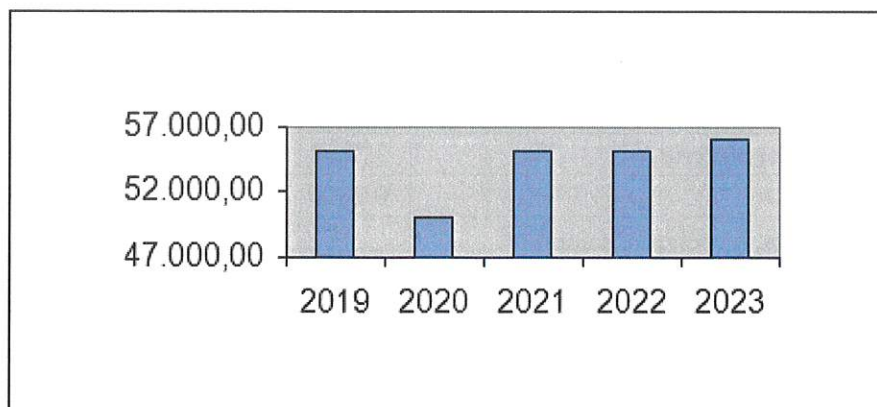
5	0,7838	232,1306	0,8	232,8977	0,7632	234,3715	0,6999	277,671	0,5519	289,7425
6	0,8217	272,1532	0,8387	273,0524	0,8001	274,7804	0,7338	325,5453	0,5786	339,6981
7			0,8387	273,0524	0,8001	274,7804	0,7338	325,5453		
8					0,8001	274,7804	0,7338	325,5453	0,5786	339,6981

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	55.000,00	50.000,00	55.000,00	55.000,00	56.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF non ha subito modifiche in quanto il Comune di Tavagnasco ha sempre applicato unico scaglione con aliquota unica del 6 ‰ – aliquota invariata dal 2015.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Tavagnasco come attività gestita direttamente dalla struttura comunale.

Il Canone Unico Patrimoniale, le occupazioni dei mercati, è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 6 in data 29/03/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	4.142,83	3.777,68	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	6.159,22	6.912,88	8.118,28

Attività amministrativa fino al 30-04-2024**Emergenza COVID-19**

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Tavagnasco ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	34.483,40	4.080,31	0,00
Risorse bonus alimentari	10.106,98	3.231,81	0,00
Risorse sanificazione	1.250,67	0,00	607,16
Risorse centri estivi	1.921,53	1.760,32	674,69
Risorse per agevolazioni TARI	0,00	4.411,26	0,00
Risorse per straordinari	81,54	0,00	0,00
Risorse compensative minori introiti TOSAP	1.584,19	2.372,01	592,94
Risorse IMU settore turistico e partita IVA	0,00	377,92	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Tipologia/annualità	2020	2021	2022
Fornitura prodotti medicali e DPI, igienizzanti e dispenser, guanti, salviette	3.891,41	0,00	0,00
Sanificazioni	1.339,99	4.479,00	4.002,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	5.045,00	4.980,00	0,00
Acquisto generi alimentari di prima necessità per l'iniziativa cestini solidali "chi può metta, chi non può prenda"	493,07		
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	2.242,97	0,00	0,00
Agevolazioni aziende per TARI	0,00	3.304,46	0,00
Riduzione ruolo TARI (50%) a famiglie	50.090,86	0,00	0,00
Riduzione ruolo TARI (50%) alle imprese	3.170,40	0,00	0,00
Centri estivi	610,00	1.760,32	674,69

Per gestire le esigenze sorte durante il periodo della pandemia sono stati acquistati, oltre a igienizzanti per uffici comunali e per le due scuole con dispenser automatici, termometri e colonnine "a pedale" porta igienizzante, un sanificatore da utilizzare negli uffici comunali e, con i fondi dell'Unione Montana Dora Baltea, uno per la scuola primaria e una per la scuola dell'infanzia. Si sono fatti eseguire periodici interventi di sanificazione locali comunali e dell'ambulatorio medico. Inoltre si è reso necessario riorganizzare gli ambienti scolastici per garantire il distanziamento ed evitare il contatto degli alunni. Si è provveduto a distanziare gli armadietti dei bambini e di dotare ognuno di loro di un'apposita scatola in cui riporre gli effetti personali. Fuori dalla scuola sono stati disegnati dei simboli distanziatori per garantire la distanza opportuna prima dell'ingresso a scuola e in uscita.

Per la popolazione, in un paio di siti, sono state collocate delle ceste solidali contenenti beni alimentari a supporto delle famiglie in difficoltà e gli amministratori si sono resi disponibili per aiutare i malati di Covid, impossibilitati ad uscire di casa, per i fabbisogni alimentari e di prima necessità.

Sono inoltre state distribuite a tutte le famiglie le mascherine lavabili e in prossimità della Pasqua sono state donate le uova di Pasqua a tutti i bambini da 0 a 14 anni.

Per andare incontro alle difficoltà di buona parte delle famiglie si è inoltre deciso di ridurre del 50% la TARI; il Comune si è fatto carico della differenza dell'imposta dovuta.

Per permettere il lavoro agile degli impiegati comunali è stato necessario acquistare n. 1 Laptop per garantire comunque il regolare svolgimento di tutte le attività amministrative del Comune.

Ha altresì:

- ✓ fatto eseguire interventi di adeguamento funzionali locali, spazi e delle aule didattiche della scuola dell'infanzia, anche grazie al contributo PON;
- ✓ dato un sostegno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche per le famiglie residenti, tramite il Consorzio per i servizi sociali IN.RE.TE, per un importo pari ad € 3.231,81 erogati dallo Stato;
- ✓ distribuito tutti i buoni alimentari concessi dallo Stato;
- ✓ erogato contributo per centri estivi alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, in base a quanto deliberato annualmente dalla G.C., tranne per il 2020 che si è dato un contributo di € 610,00 all'Unione Montana Dora Baltea che aveva organizzato il centro estivo;
- ✓ acquistato LIM uffici comunali e sala consiglio oltre a n. 2 LIM per la scuola primaria, per le quali si è potenziata la rete wi-fi;

- ✓ sanificato seggi in occasione delle elezioni/referendum, anche grazie al contributo ministeriale;
- ✓ noleggiato un distributore DPI, posizionato nell'androne del Comune, per agevolare i cittadini all'acquisto di mascherine, gel igienizzanti, ecc.

A seguito dei dati pubblicati con decreto-fl-08-02-2024 la certificazione Covid-19 conclude – in base alle risultanze degli invii per gli anni 2020/2021 e 2022, per il Comune di Tavagnasco, come segue:

Allegato c – Fondo Funzioni Fondamentali:

Deficit finale:	€	0,00
Surplus preclausola:	€	0,00
Clausola di salvaguardia:	€	0,00
Surplus finale:	€	0,00

Allegato e – Ristori specifici

Anno 2020 – Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	€	7,00
Anno 2020 – Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L.n. 18/2020	€	82,00
Anno 2021 – Fondo agevolazioni Tari categorie economiche Interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021	€	1.107,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese, e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR del Comune di Tavagnasco sono di seguito riepilogati:

-CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 Abilitazione al Cloud <u>in fase di realizzazione</u>	E91C22000330006	€ 47.427,00
-CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 Servizi e cittadinanza Digitale Misura 1.4.3 App IO <u>in fase di realizzazione</u>	E91F22002150006	€ 6.561,00
-CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 Servizi e cittadinanza Digitale Misura 1.4.4 SPID CIE <u>in fase di realizzazione</u>	E91F22001740006	€ 14.000,00
-CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 Servizi e cittadinanza Digitale Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici <u>in fase di realizzazione</u>	E91F22003420006	€ 79.922,00
-CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 Servizi e cittadinanza Digitale Misura 1.4.3 PagoPA <u>realizzato</u>	E91F22003860006	€ 19.424,00
- CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 Dati e interoperabilità PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) <u>in fase di realizzazione</u>	E51F22009390006	€ 10.172,00
- CONTRIBUTO PNRR PNC M1C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI DIGITALI ED ESPERIENZA DEI CITTADINI PER IL SUBENTRO NELL' ANPR DELLE LISTE ELETTORALI <u>realizzato</u>	E91F23001160001	€ 1.684,00
-MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI TAVAGNASCO - VIA ROMA N.13. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SOSTITUZIONE COPERTURA PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2) – <u>in fase di ultimazione</u>	E95I20000060001	€ 500.000,00
-VIE E STRADE COMUNALI-MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE COMUNALI (PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2) – <u>ultimato nel 2022 (per € 42.259,19)</u>	E97H20001000001	€ 50.000,00
-SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA (PNRR M2C4-2.2-B) – <u>ultimato nel 2022 per € 49.959,53</u>	E97H22001930006	€ 50.000,00
-AMMODERNAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE*VIA VARIE*AMMODERNAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE (PNRR M2C4I02029) <u>ultimato</u>	E94E21000960001	€ 58.900,00
-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RELAMPING DEGLI EDIFICI COMUNALI (PNRR M2C4I0202) (anno 2023) <u>in fase di ultimazione</u>	E94H22000960006	€ 50.000,00
-REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE IN VIA QUASSOLO VIA QUASSOLO (PNRR M2C4I0202) <u>ultimato</u>	E97H21005070005	€ 72.000,00

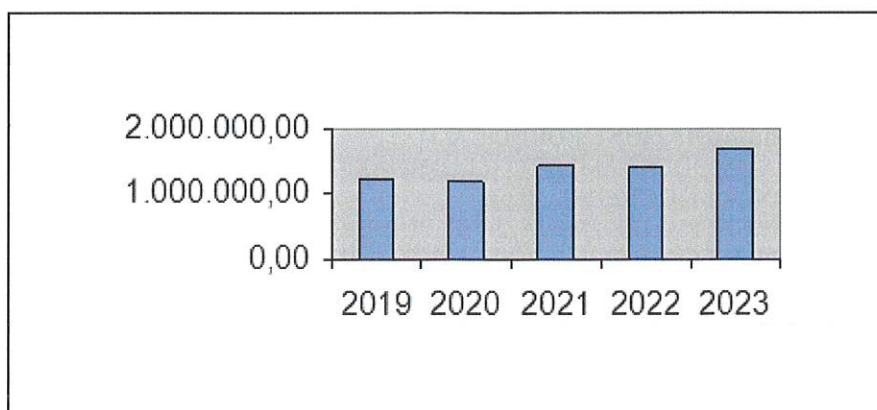
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo in quanto attualmente si è provveduto con la sola determinazione n. 45 del 20/03/2024 alla ricognizione e riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.207.872,61	1.174.957,03	1.429.208,35	1.405.894,97	1.681.132,12
T1: Spese correnti	588.808,02	561.194,16	590.709,74	625.387,30	570.582,67
T2: Spese in c/capitale	351.302,22	435.474,46	451.751,59	581.902,15	798.642,17
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19
T4: Rimborso prestiti	52.572,10	31.801,82	274.670,82	30.835,61	32.138,20
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	215.190,27	146.486,59	112.076,20	167.769,91	158.585,89
TOTALE GENERALE SPESE	1.207.872,61	1.174.957,03	1.429.208,35	1.405.894,97	1.681.132,12



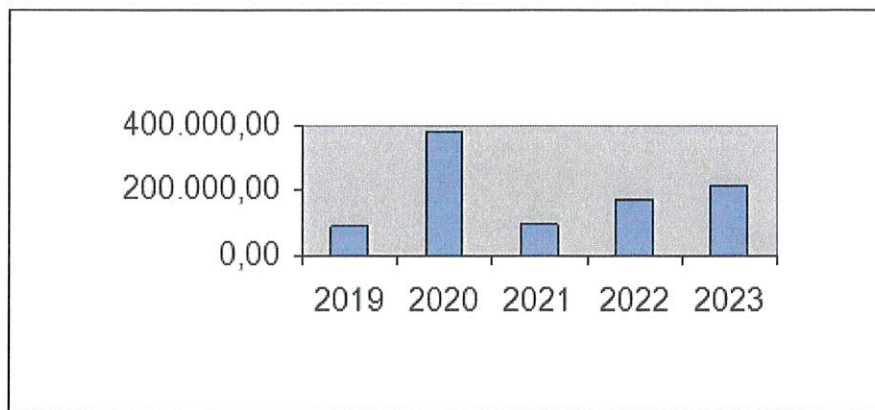
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da **trasferimenti correnti** (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali),

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	156.634,79	111.926,44	299.855,42	140.243,64	207.684,00
FPV per spese correnti	7.007,23	6.462,07	9.524,46	3.291,08	2.315,08
FPV per spese c/capitale	78.417,53	51.451,49	72.521,17	76.507,84	240.267,02
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	453.162,01	465.161,01	462.849,60	643.662,88	487.487,92
T2: Trasferimenti correnti	84.731,53	95.304,33	94.253,15	59.825,06	117.551,66
T3: Entrate extratributarie	142.403,51	119.596,89	141.702,41	129.359,95	112.517,66
T4: Entrate in c/capitale	214.675,55	397.611,74	408.577,66	598.779,71	645.407,08
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	894.972,60	1.077.673,97	1.107.382,82	1.431.627,60	1.484.147,51
T6: Accensione prestiti	0,00	239.597,01	0,00	0,00	121.183,19
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	215.190,27	146.486,59	112.076,20	167.769,91	158.585,89
Totale entrate dell'esercizio	1.110.162,87	1.463.757,57	1.219.459,02	1.599.397,51	1.763.916,59
Entrate complessive	1.352.222,42	1.633.597,57	1.601.360,07	1.819.440,07	2.214.182,69
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	588.808,02	561.194,16	590.709,74	625.387,30	570.582,67
FPV di parte corrente	6.462,07	9.524,46	3.291,08	2.315,08	1.852,68
T2: Spese in c/capitale	351.302,22	435.474,46	451.751,59	581.902,15	798.642,17
FPV c/capitale	51.451,49	72.521,17	76.507,84	240.267,02	318.565,40
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	998.023,80	1.078.714,25	1.122.260,25	1.449.871,55	1.810.826,11
T4: Rimborso prestiti	52.572,10	31.801,82	274.670,82	30.835,61	32.138,20
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	215.190,27	146.486,59	112.076,20	167.769,91	158.585,89
Totale spese dell'esercizio	1.265.786,17	1.257.002,66	1.509.007,27	1.648.477,07	2.001.550,20
Spese complessive	1.265.786,17	1.257.002,66	1.509.007,27	1.648.477,07	2.001.550,20
Avanzo di competenza	86.436,25	376.594,91	92.352,80	170.963,00	212.632,49



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione che per l'anno 2023 alla data attuale, non essendo ancora stato approvato il Rendiconto della Gestione 2023 neppure di Giunta Comunale, il dato è "fermo" al risultato prima delle quote accantonate/ vincolate/destinate:

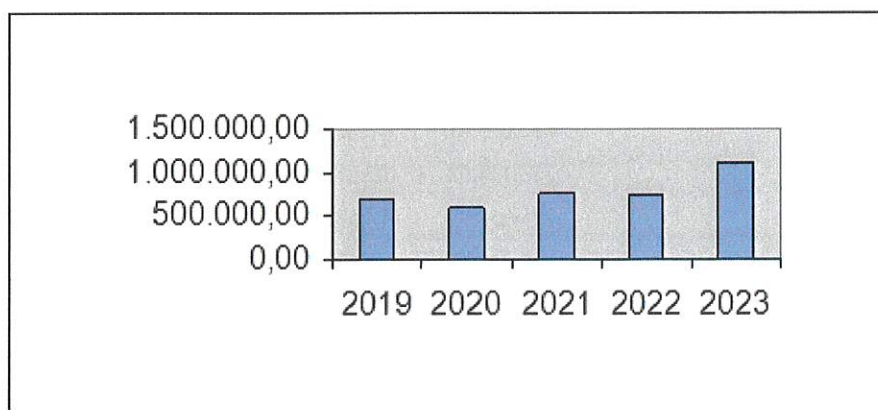
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	194.561,51	227.237,80	493.729,40	343.403,59	485.182,15
Riscossioni totali	1.269.456,63	1.547.458,61	1.056.854,11	1.524.374,45	1.338.857,24
di cui in c/residui	382.677,83	512.058,67	221.898,10	262.987,84	189.739,26
in c/competenza	886.778,80	1.035.399,94	834.956,01	1.261.386,61	1.149.117,98
Pagamenti totali	1.236.780,34	1.280.967,01	1.207.179,92	1.382.595,89	1.619.005,47
di cui in c/residui	307.866,72	510.596,85	180.085,15	248.611,27	253.251,94
in c/competenza	928.913,62	770.370,16	1.027.094,77	1.133.984,62	1.365.753,53
Saldo di cassa al 31 dicembre	227.237,80	493.729,40	343.403,59	485.182,15	205.033,92
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	227.237,80	493.729,40	343.403,59	485.182,15	205.033,92
Residui attivi	688.699,24	578.358,68	746.322,70	716.184,39	1.104.319,83
di cui da esercizi precedenti	465.315,17	150.001,05	361.819,69	378.173,49	489.521,22
di nuova formazione	223.384,07	428.357,63	384.503,01	338.010,90	614.798,61
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	652.073,01	506.857,95	704.959,47	583.320,04	617.338,12
di cui da esercizi precedenti	373.114,02	102.271,08	302.845,89	311.409,69	301.959,53
di nuova formazione	278.958,99	404.586,87	402.113,58	271.910,35	315.378,59
FPV per spese correnti	6.462,07	9.524,46	3.291,08	2.315,08	1.852,68
FPV per spese in c/capitale	51.451,49	72.521,17	76.507,84	240.267,02	318.565,40
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	205.950,47	483.184,50	304.967,90	375.464,40	371.597,55
Parte accantonata	56.735,58	347.170,61	151.273,34	98.085,99	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	51.279,10	77.456,12	93.960,86	76.062,51	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	239.597,01	0,00	0,00	0,00

Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	25.000,00	50.000,00	13.900,00	0,00
Altri accantonamenti	5.456,48	5.117,48	7.312,48	8.123,48	0,00
Parte vincolata	30.522,02	38.409,49	30.738,62	49.457,50	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	4.580,31	6.367,00	0,00
da trasferimenti	0,00	29.216,38	16.965,20	15.447,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	25.722,47	5.241,00	5.241,00	0,00	0,00
altri vincoli	4.799,55	3.952,11	3.952,11	27.643,50	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	118.692,87	97.604,40	122.955,94	227.920,91	371.597,55

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12 dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

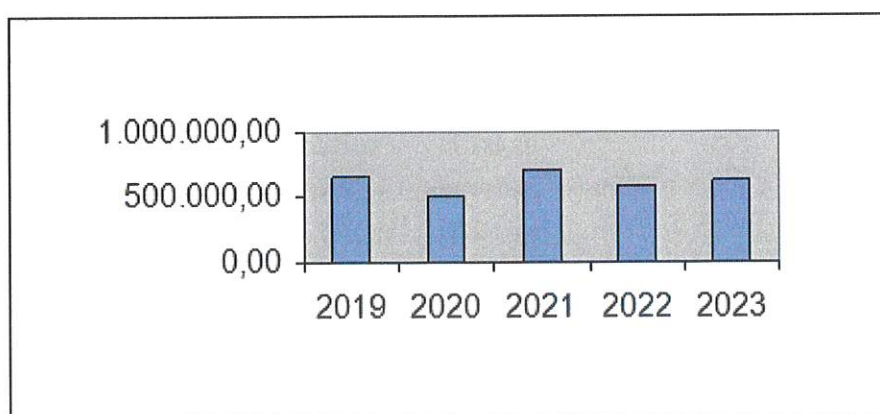
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	842.740,84	688.699,24	578.358,68	746.322,70	716.184,39
Riscossioni c/residui	382.677,83	512.058,67	221.898,10	262.987,84	189.739,26
% riscossioni c/residui	45,41	74,35	38,37	35,24	26,49
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	5.252,16	-26.639,52	5.359,11	-105.161,37	-36.923,91
Totale residui da esercizi precedenti	465.315,17	150.001,05	361.819,69	378.173,49	489.521,22
Residui di nuova formazione	223.384,07	428.357,63	384.503,01	338.010,90	614.798,61
Totale dei residui da riportare	688.699,24	578.358,68	746.322,70	716.184,39	1.104.319,83



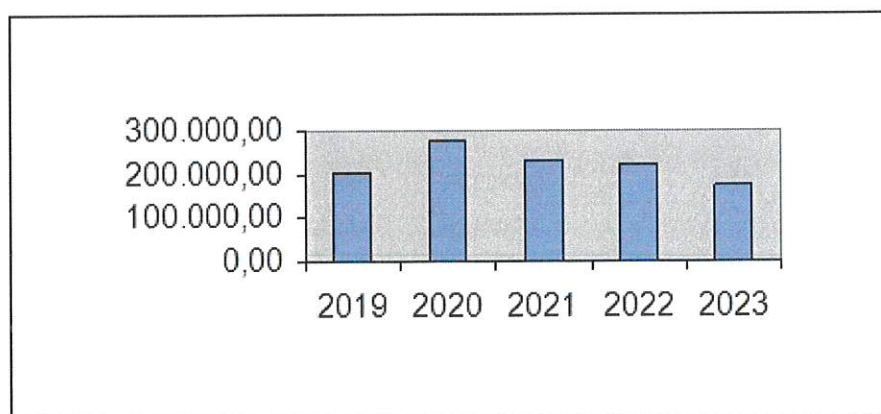
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12 dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di

spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12 motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	705.956,58	652.073,01	506.857,95	704.959,47	583.320,04
Pagamenti c/residui	307.866,72	510.596,85	180.085,15	248.611,27	253.251,94
% pagamenti c/residui	43,61	78,30	35,53	35,27	43,42
Residui eliminati	-24.975,84	-39.205,08	-23.926,91	-144.938,51	-28.108,57
Totale residui da esercizi precedenti	373.114,02	102.271,08	302.845,89	311.409,69	301.959,53
Residui di nuova formazione	278.958,99	404.586,87	402.113,58	271.910,35	315.378,59
Totale residui da riportare	652.073,01	506.857,95	704.959,47	583.320,04	617.338,12



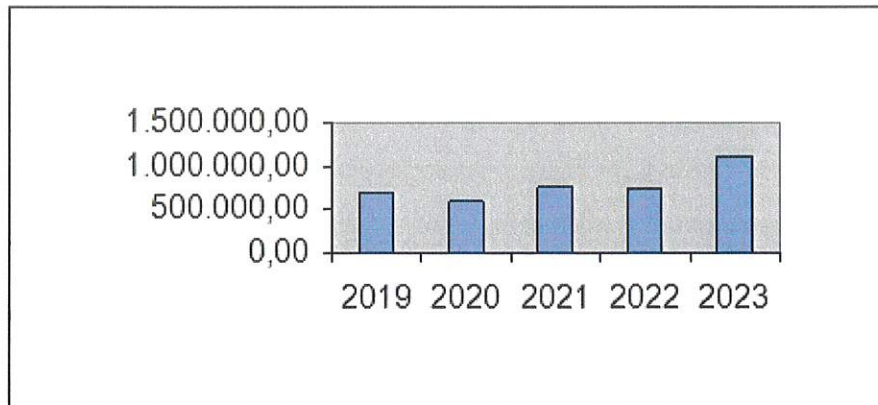
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	34,06	46,85	38,11	28,52	28,46
Residui attivi titolo I e III	202.819,92	273.975,10	230.369,20	220.454,73	170.789,22
Accertamenti correnti titoli I e III	595.565,52	584.757,90	604.552,01	773.022,83	600.005,58



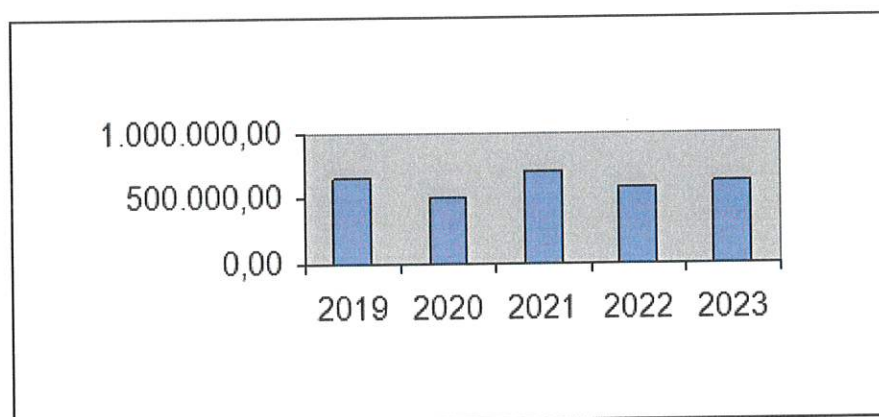
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	724,00	3.174,00	13.519,94	4.537,12	5.100,55
5 anni precedenti	3.052,61	18.202,00	9.691,52	11.116,60	17.594,72
4 anni precedenti	371.460,57	9.727,02	13.878,37	18.856,96	34.536,50
3 anni precedenti	10.474,25	24.608,37	22.476,63	54.825,20	166.063,06
2 anni precedenti	25.488,37	31.476,63	62.675,03	178.023,50	93.020,73
Anno precedente	54.115,37	62.813,03	239.578,20	110.814,11	173.205,66
Residui da competenza	223.384,07	428.357,63	384.503,01	338.010,90	614.798,61
Totale residui al 31-12	688.699,24	578.358,68	746.322,70	716.184,39	1.104.319,83



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	60.103,78	103,78	103,78	655,71	1.752,78
5 anni precedenti	0,00	0,00	551,93	4.165,80	10.858,54
4 anni precedenti	270.822,43	551,93	4.165,80	11.201,61	34.108,30
3 anni precedenti	7.054,96	4.623,30	11.201,61	36.580,07	190.927,10
2 anni precedenti	11.051,73	12.437,12	75.460,13	203.519,19	25.558,77
Anno precedente	24.081,12	84.554,95	211.362,64	55.287,31	38.754,04
Residui da competenza	278.958,99	404.586,87	402.113,58	271.910,35	315.378,59
Totale residui al 31-12	652.073,01	506.857,95	704.959,47	583.320,04	617.338,12



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	99.322,52	67.616,31	6.403,77	0,00	105.726,29	38.109,98	55.750,10	93.860,08
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	38.536,36	38.522,35	0,00	0,01	38.536,35	14,00	20.015,86	20.029,86
Titolo 3 - Extratributarie	100.993,97	68.026,98	268,92	0,00	101.262,89	33.235,91	75.723,93	108.959,84
Parziale titoli 1+2+3	238.852,85	174.165,64	6.672,69	0,01	245.525,53	71.359,89	151.489,89	222.849,78
Titolo 4 - In conto capitale	438.902,42	60.443,14	0,00	0,00	438.902,42	378.459,28	70.000,00	448.459,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	24.985,57	8.069,05	0,00	1.420,52	23.565,05	15.496,00	1.894,18	17.390,18
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	842.740,84	382.677,83	6.672,69	1.420,53	847.993,00	465.315,17	223.384,07	688.699,24

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g
Titolo 1 - Correnti	115.589,19	76.435,25	18.089,40	97.499,79	21.064,54	87.263,91	108.328,45
Titolo 2 - In conto capitale	579.012,62	230.202,62	6.039,00	572.973,62	342.771,00	136.818,52	479.589,52
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	11.354,77	1.228,85	847,44	10.507,33	9.278,48	54.876,56	64.155,04
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	705.956,58	307.866,72	24.975,84	680.980,74	373.114,02	278.958,99	652.073,01

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	100.097,27	49.198,41	423,06	11.644,85	88.875,48	39.677,07	61.468,54	101.145,61
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	14.623,17	11.648,48	0,70	56,70	14.567,17	2.918,69	18.187,29	21.105,98
Titolo 3 - Extratributarie	120.357,46	70.588,19	0,00	25.646,00	94.711,46	24.123,27	45.520,34	69.643,61
Parziale titoli 1+2+3	235.077,90	131.435,08	423,76	37.347,55	198.154,11	66.719,03	125.176,17	191.895,20
Titolo 4 - In conto capitale	472.184,64	57.287,39	0,00	0,12	472.184,52	414.897,13	367.264,91	782.162,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19	121.183,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	8.921,85	1.016,79	0,00	0,00	8.921,85	7.905,06	1.174,34	9.079,40
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	716.184,39	189.739,26	423,76	37.347,67	679.260,48	489.521,22	614.798,61	1.104.319,83

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	203.677,82	134.454,96	21.409,12	182.268,70	47.813,74	124.390,11	172.203,85
Titolo 2 - In conto capitale	361.021,66	117.212,40	6.699,45	354.322,21	237.109,81	190.504,03	427.613,84
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	18.620,56	1.584,58	0,00	18.620,56	17.035,98	484,45	17.520,43
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	583.320,04	253.251,94	28.108,57	555.211,47	301.959,53	315.378,59	617.338,12

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza

pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Tavagnasco ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.007,23	6.462,07	9.524,46	3.291,08	2.315,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	680.297,05	680.062,23	698.805,16	832.847,89	717.557,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	588.808,02	561.194,16	590.709,74	625.387,30	570.582,67
		0,00	0,00	0,00	33.684,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.462,07	9.524,46	3.291,08	2.315,08	1.852,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	52.572,10	31.801,82	274.670,82	30.835,61	32.138,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	239.597,01	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	239.597,01	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		39.462,09	-155.593,15	-160.342,02	177.600,98	115.298,77
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.819,79	35.012,44	249.651,12	33.684,00	20.975,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	239.597,01	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	60.653,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	239.597,01	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		45.281,88	119.016,30	89.309,10	150.631,98	136.273,77
Risorse accantonate di parte corrente	(-)	5.440,00	3.861,00	6.195,00	5.000,00	0,00

stanziare nel bilancio dell'esercizio N						
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.243,28	29.216,38	13.914,87	8.608,52	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		34.598,60	85.938,92	69.199,23	137.023,46	136.273,77
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-12.636,18	46.977,02	37.504,74	-29.437,35	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		47.234,78	38.961,90	31.694,49	166.460,81	136.273,77
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	150.815,00	76.914,00	50.204,30	106.559,64	186.709,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	78.417,53	51.451,49	72.521,17	76.507,84	240.267,02
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	214.675,55	637.208,75	408.577,66	598.779,71	887.773,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	60.653,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	239.597,01	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	351.302,22	435.474,46	451.751,59	581.902,15	798.642,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	51.451,49	72.521,17	76.507,84	240.267,02	318.565,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		41.154,37	17.981,60	3.043,70	20.331,02	76.358,72
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+EI)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	367,00	710,00	500,00	626,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		40.787,37	17.271,60	2.543,70	19.705,02	76.358,72
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		40.787,37	17.271,60	2.543,70	19.705,02	76.358,72
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	121.183,19
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		86.436,25	136.997,90	92.352,80	170.963,00	212.632,49
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		5.440,00	3.861,00	6.195,00	5.000,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		5.610,28	29.926,38	14.414,87	9.234,52	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		75.385,97	103.210,52	71.742,93	156.728,48	212.632,49
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-12.636,18	46.977,02	37.504,74	-29.437,35	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		88.022,15	56.233,50	34.238,19	186.165,83	212.632,49
O1) Risultato di competenza di parte corrente		45.281,88	119.016,30	89.309,10	150.631,98	136.273,77
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.819,79	35.012,44	0,00	0,00	20.975,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.440,00	3.861,00	6.195,00	5.000,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-12.636,18	46.977,02	37.504,74	-29.437,35	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.243,28	29.216,38	13.914,87	8.608,52	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		41.414,99	3.949,46	31.694,49	166.460,81	115.298,77

In quest'ultima tabella non risultano ancora lavorati i dati del 2023 con le rettifiche in quanto non si è ancora provveduto, come già detto in precedenza a elaborare e approvare il Rendiconto della gestione 2023, ma solo il riaccertamento dei residui al 31/12/2023.

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Tavagnasco ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Nell'anno 2020 si è deliberato, con atto della G.C. n. 23 del 29/06/2020, di fare ricorso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per € 239.597,01, liquidità straordinaria che ha consentito di saldare immediatamente il pagamento dei debiti commerciali scaduti al 31 dicembre 2019, presenti e certificati sulla PCC.

Nel 2021 si è poi provveduto, dopo aver fatto relativa richiesta, all'estinzione anticipata dell'ADL Mef 2020 per € 239.597,01 richiesta e autorizzata nel 2020; la restituzione è stata finanziata da avanzo accantonato anno 2020, in quanto a fine anno 2020 la Regione Piemonte ha saldato i contributi relativi alle fatture per le quali avevamo richiesto l'anticipazione stessa, e applicato all'esercizio 2021.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato è stato acceso il seguente nuovo mutuo:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2019	Cassa Depositi e Prestiti SpA	NOVAZIONE MUTUO PUNTO IMMAGINE E INF. TURISTICA COMUNE DI TAVAGNASCO (NOVAZIONE SOGGETTIVA DA C.M. VALCHIUSELLA, VALLE SACRA E DORA BALTEA IN LIQUIDAZIONE) MUTUO ORIGINARIO € 37.100,00	12.685,94
2023	Cassa Depositi e Prestiti SpA	MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL MINATORE	121.183,19
TOTALE			133.869,13

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020.

Infatti nell'anno 2020, con deliberazione della G.C. n. 20 del 25/05/2020 – deroga autorizzata dall'art. 113 D.L. 19 maggio 2020, N. 34 e comunicata nella seduta del primo consiglio utile, ovvero nella seduta del 15/06/2020 con deliberazione n. 15, si è aderito alla rinegoziazione di n. 4 tra le n. 10 posizioni dei mutui proposti dalla Cassa Depositi e Prestiti che ha consentito nell'anno 2020 una contrazione della spesa corrente pari ad € 24.252,69 e, a partire dall'anno 2021, pari a € 18.213,16.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Il Comune di Tavagnasco non si è avvalso della sospensione per l'unico mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità di

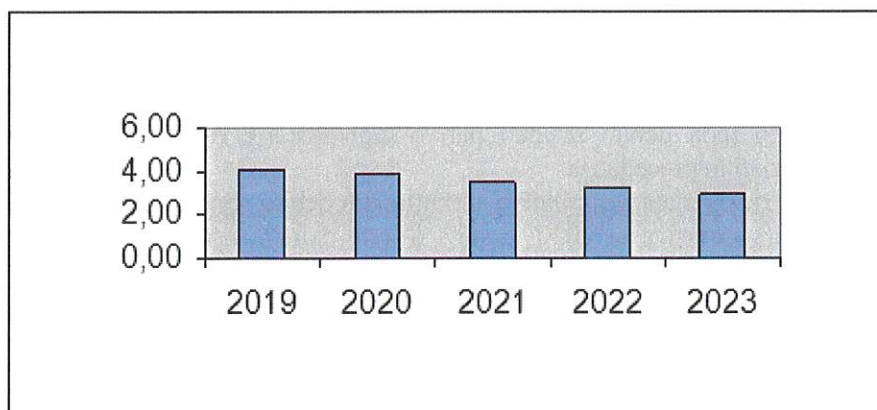
Tavagnasco

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	609.630,69	817.425,88	542.755,04	511.919,43	600.964,42
Di cui debiti da finanziamento a medio lungo termine (mutui)	609.630,69	577.828,87	542.755,04	511.919,43	600.964,42
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidià)	0,00	239.597,01	0,00	0,00	0,00
Abitanti	777	776	747	746	747
Debito pro-capite complessivo per abitante	784,60	1.053,38	726,58	686,22	804,50
Debito pro-capite netto solo da mutui	784,60	744,62	726,58	686,22	804,50

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	28.128,81	28.050,14	23.400,37	21.506,67	20.204,08
Entrate Correnti (*su anno-2)	692.441,74	738.012,71	680.297,05	680.062,23	698.805,16
% su Entrate Correnti	4,06	3,80	3,44	3,16	2,89
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia un miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termine di interessi passivi a fronte della “rinegoziazione” attuata e all’incremento delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Tavagnasco **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'"Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente. Per l'anno 2023 non è ancora stato elaborato alla data attuale.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20.604,09	11.361,25	6.224,59	5.353,12	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.916,67	7.916,67	6.897,87	8.720,86	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.926,88	5.964,23	6.487,36	4.122,38	0,00
9	Altre	161.184,66	110.103,62	80.053,95	55.916,08	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	193.632,30	135.345,77	99.663,77	74.112,44	0,00
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II 1	Beni demaniali	1.507.255,13	1.529.485,46	1.550.306,91	1.797.242,71	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	11.217,28	17.217,33	21.052,29	20.567,43	0,00
1.3	Infrastrutture	1.147.182,57	1.177.560,84	1.208.695,32	1.470.263,97	0,00
1.9	Altri beni demaniali	348.855,28	334.707,29	320.559,30	306.411,31	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	6.175.288,62	6.162.379,05	6.033.287,42	5.931.283,78	0,00
2.1	Terreni	235.457,90	235.457,90	235.457,90	235.457,90	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	1.851.725,29	1.905.581,09	1.922.729,82	1.957.302,80	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	4.983,42	23.793,87	22.415,25	21.372,74	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	23.225,40	31.961,73	39.944,63	41.966,50	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.921,77	5.280,08	3.112,77	3.131,58	0,00
2.7	Mobili e arredi	24.844,07	23.681,23	19.840,52	23.557,77	0,00
2.8	Infrastrutture	514.942,17	493.309,76	471.677,35	450.044,94	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	3.515.188,60	3.443.313,39	3.318.109,18	3.198.449,55	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.027,84	63.110,24	152.140,45	324.638,23	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		7.723.571,59	7.754.974,75	7.735.734,78	8.053.164,72	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	8.169,44	17.634,31	19.548,39	25.740,46	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	8.169,44	17.634,31	19.548,39	25.740,46	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		8.169,44	17.634,31	19.548,39	25.740,46	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.925.373,33	7.907.954,83	7.854.946,94	8.153.017,62	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	<i>Crediti</i>					
1	Crediti di natura tributaria	42.580,98	67.086,00	51.452,04	38.600,27	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	42.580,98	60.299,87	46.245,32	38.600,27	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	6.786,13	5.206,72	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	468.489,15	286.099,33	414.069,40	480.120,30	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	460.376,15	150.965,03	209.215,01	282.962,01	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	8.113,00	135.134,30	204.854,39	197.158,29	0,00
3	Verso clienti ed utenti	103.544,22	126.740,21	171.123,44	108.097,78	0,00
4	Altri Crediti	25.061,32	21.469,02	16.034,96	13.309,53	0,00
	a verso l'erario	1.835,00	1.492,00	1.318,00	1.006,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	23.226,32	19.977,02	14.716,96	12.303,53	0,00
Totale crediti		639.675,67	501.394,56	652.679,84	640.127,88	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	227.237,80	493.729,40	343.403,59	485.182,15	0,00
	a Istituto tesoriere	227.237,80	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	493.729,40	343.403,59	485.182,15	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	3.441,88	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	452,52	127,13	708,79	460,90	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		231.132,20	493.856,53	344.112,38	485.643,05	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		870.807,87	995.251,09	996.792,22	1.125.770,93	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		8.796.181,20	8.903.205,92	8.851.739,16	9.278.788,55	0,00

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	5.905.426,30	5.905.426,30	5.905.426,30	5.905.426,30	0,00
II	Riserve	1.623.594,75	1.643.378,34	2.554.430,38	1.933.055,55	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>b</i>	da capitale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	116.767,70	124.558,31	124.558,31	130.812,84	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.507.255,13	1.529.485,46	2.424.872,07	1.797.242,71	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-428,08	-10.665,43	-913.144,51	323.043,75	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			7.529.021,05	7.548.804,64	7.546.712,17	8.161.525,60	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	5.456,48	269.714,49	57.312,48	22.023,48	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			5.456,48	269.714,49	57.312,48	22.023,48	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	609.630,66	580.766,30	542.755,04	511.919,43	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	609.630,66	580.766,30	542.755,04	511.919,43	0,00
2		Debiti verso fornitori	450.940,33	132.766,35	265.312,42	192.002,92	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	48.070,01	105.415,61	49.469,20	81.040,19	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	35.876,87	49.001,21	45.714,74	54.989,06	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	12.193,14	56.414,40	3.754,46	26.051,13	0,00
5		Altri debiti	153.062,67	265.738,53	390.177,85	310.276,93	0,00
	<i>a</i>	tributari	667,76	474,38	250,15	2.199,33	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	21,48	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	152.394,91	265.242,67	389.927,70	308.077,60	0,00

TOTALE DEBITI (D)		1.261.703,67	1.084.686,79	1.247.714,51	1.095.239,47	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		8.796.181,20	8.903.205,92	8.851.739,16	9.278.788,55	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

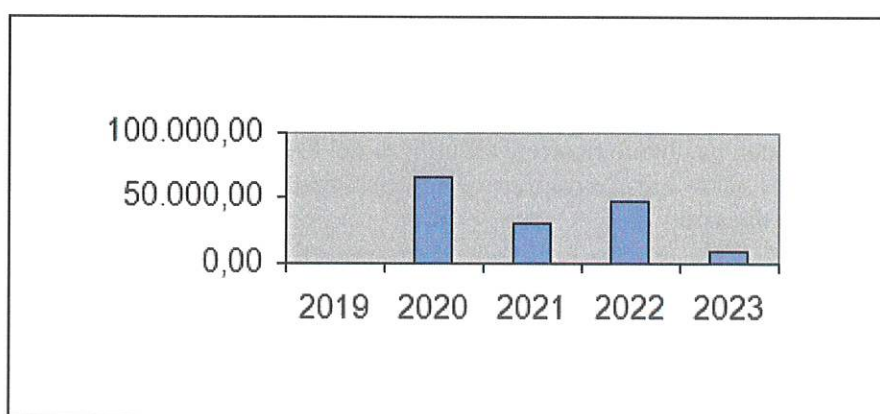
Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria per mancata presentazione dei conti giudiziali inerenti l'esercizio dei diritti di azionista per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (procedimento giudizio n.22512 - decreto n.201 del 06/05/2021): *risposto in data 16/08/2021 prot.. com.le n. 1805*;
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2020 ricevuta il 25/01/2023 prot. com.le n. 236 del 26/01/2023, trasmessa dalla Corte dei Conti di Torino con prot. 652 del 25/01/2023 – *risposto in data 09/02/2023 prot. com.le n. 391. Archiviata con raccomandazioni sulla gestione dei residui, spese di rappresentanza e cassa vincolata (prot. com.le n. 467 del 16/02/2023)*;
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2021 ricevuta il 23/05/2023 prot. com.le n. 1255, trasmessa dalla Corte dei Conti di Torino con prot. 4786 del 23/05/2023 – *risposto in data 06/06/2023 prot. com.le n. 1311. Archiviata perché ritenuti complessivamente esaustivi i chiarimenti forniti (prot. com.le n. 1357 del 08/06/2023).*

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	588.808,02	561.194,16	590.709,74	625.387,30	570.582,67
Quota non ricorrente	0,00	65.294,31	29.399,76	46.560,98	8.031,65
Spesa ricorrente	588.808,02	495.899,85	561.309,98	578.826,32	562.551,02



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente,

all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di Tavagnasco non ha dovuto ricorrere all'utilizzo di anticipazioni di tesoreria.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Il Comune di Tavagnasco non ha dovuto ricorrere all'utilizzo del FAL.

Evoluzione delle giacenze di cassa:

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12	194.561,51	227.237,80	493.729,40	343.403,59	485.182,15
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00

Evoluzione dei tempi medi di pagamento delle fatture:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore tempi medi di pagamento fatture (arrotondato per eccesso/difetto)	15 gg	10 gg	- 9 gg	-9 gg	-3 gg	- 13 gg

PARTE SESTA**Organismi controllati e partecipati e S.p.I.**

Il Comune di Tavagnasco detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Città	Indirizzo	Servizi svolti	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
06830230014	Società Canavesana Servizi S.p.a.	Società per azioni	Ivrea (TO)	Via Novara n.31/A	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	0,78
07937540016	Società Metropolitana Acque Torino S.p.a.	Società per azioni	Torino (TO)	C.so XI Febbraio n.14	Gestione servizio idrico	0,00002
08541120013	Valli del Canavese - Gruppo Azione Locale scrl	Società consortile a r.l.	Rivara (TO)	C.so Ogliani n.9	Organizzazioni economiche	1,36
08841520011	C.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente	Consorzio	Ivrea (TO)	Piazza Vittorio Emanuele 1	Regolamentazione dell'attività degli organi preposti alla gestione del servizio rifiuti	0,43
07949370014	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (tramite l'Unione Montana Dora Baltea)	Consorzio	Ivrea (TO)	Via Circonvallazione n.54/B	Gestione servizi socio-assistenziali	1

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Con deliberazione del consiglio comunale n.41 del 18/12/2023 si è provveduto alla rilevazione ordinaria delle partecipazioni alla data del 31/12/2022 che ha determinato il **MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE** delle seguenti società:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI SPA c.f. 06830230014	Diretta	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	0,78	Produzione di un servizio di interesse generale: gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.(SMAT) c.f. 07937540016	Diretta	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00002	Produzione di un servizio di interesse generale: gestione del servizio idrico integrato

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	/
2	Distribuzione gas naturale	/
3	Servizio idrico	S.M.A.T. SPA
4	Servizio gestione rifiuti urbani	S.C.S. SPA (Società in House)
5	Servizio trasporto pubblico	/

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	No
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	No
3	Asili nido	No
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	No
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	No

Relazione di fine mandato 2023

6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;		No
7	Giardini zoologici e botanici		No
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		No
9	Mattatoi pubblici		No
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;		No
11	Mercati e fiere attrezzate		No
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		No
13	Pesa pubblica	Si	No
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		No
15	Spurgo pozzi neri		No
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		No
17	Trasporti carni macellate		No
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		No
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		No

Servizi resi	% copertura anno 2019	% copertura anno 2020	% copertura anno 2021	% copertura anno 2022	% copertura anno 2023
Peso pubblico	100	100	100	100	100

Tavagnasco, li 25/03/2024



IL SINDACO
Giovanni FRANCHINO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

_____, li _____

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott. Domenico FRAGALÀ

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa